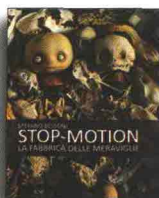


**TELECOMANDO** /// Libri ///

A passo uno



**Stefano Bessoni**  
**Stop motion - la fabbrica delle meraviglie**

Il regista Stefano Bessoni (*Imago Mortis*) ci accompagna nel mondo dell'animazione nota come "a passo uno", quella che dà vita alle marionette fotogramma dopo fotogramma. Tecnica che ha partorito film come *Nightmare Before Christmas* e *Coraline*, ma di cui sappiamo ben poco. Dopo l'introduzione di un mostro sacro come Bary Purves, è Bessoni ad illustrarci (anche grazie a esaustive fotografie) la storia della stop-motion, dai primordi ai suoi illustri pionieri (su tutti: Ray Harryhausen), le istruzioni per fabbricare un burattino, allestire un set, illuminarci sull'utilizzo del software Dragonframe e sulla postproduzione. Splendida l'appendice sui film di illustri esponenti di questa tecnica, da Švankmajer a Karla Castañeda. Necessario. (Logosedizioni, pagg. 172, € 20)

**GIANLUIGI CECCARELLI**



# Plastilina mon amour

Nell'universo della stop-motion. Poi ricordo di Mazzacurati e comparazione "risorgimentale" tra Senso e Vanina Vanini

Il regista cerimoniere



**Antonio Costa (a cura di)**  
**Carlo Mazzacurati**

Un anno dopo la scomparsa del cineasta padovano, arriva la prima monografia, suddivisa in tredici capitoli (uno a film, da *Notte italiana* a *La sedia della felicità*, più l'ultimo dedicato ai vari documentari) per contestualizza-

re l'opera (procedendo a doverose rivalutazioni e avanzando nuove chiavi d'interpretazione) e per riscoprire la poetica di un autore che si riteneva più un "cerimoniere" che un regista, che "rifuggiva dai canoni di un cinema vernacolare e cercava l'eleganza, la precisione", perché, come scrive Giorgio Tinazzi esaminando *La giusta distanza*, "dietro a Mazzacurati ci sono le venature complesse della memoria. Sono tracce personali, ma anche cinematografiche, letterarie e storiche."

(Marsilio, Pagg. 176, € 12,50)

**ANGELA BOSETTO**

Il seme della violenza



**Leonardo Gandini**  
**Voglio vedere il sangue. La violenza nel cinema contemporaneo**

Qual è il rapporto fra cinema e violenza? E, soprattutto, perché la rappresentazione di quest'ultima continua ad attrarre il pubblico come una calamita irresistibile? Domande difficili, sia dal punto di vista prettamente criti-

co, sia da quello, più complesso, della morale. Analizzando il problema in chiave estetica, storica, psicologica, filosofica e artistica, il volume offre un'ampia e meditata riflessione, partendo dal presupposto che "la violenza al cinema non è mai gratuita, come peraltro non lo sono mai l'amore, l'avidità, la paura" e (al contrario delle immagini shock offerte dalla tv e da internet) permette agli spettatori di conoscerla e giudicarla grazie alla contestualizzazione logica offerta dalla narrazione.

(Mimesis, Pagg. 114, € 12,00)

**ANGELA BOSETTO**

*Les Possibilités du dialogue* di Jan Svankmajer



tato come uno dei capolavori della filmografia viscontiana, *Vanina Vanini* (1961) conobbe alla sua uscita una vita ingiustamente più travagliata (celebre il canzonatorio "Canina Canini" coniato da Lucherini a Venezia). I saggi, raccolti da Andrea Martini e Simona Micali, analizzano il binomio comune ai due film, quello tra amore personale e senso della patria, affiancando a studiosi di fama (Clotilde Bertoni e Vito Zaggarro) i lavori di dottori e dottorandi di ricerca al loro esordio in campo editoriale.

(Kaplan, pagg. 260, € 20)

**GIANLUIGI CECCARELLI**

## Vampiri amati



**Massimo Zanichelli**  
**Fino all'ultima goccia. Tutto il cinema dei vampiri da Dracula a True Blood**

Dall'orrore di *Nosferatu* al languore romantico di *Solo gli amanti sopravvivono*, ecco un volume dedicato agli abitanti più sanguinosi e affascinanti dell'universo fanta-horror: i vampiri. La prima parte del libro ruota esclusivamente su Dracula ("fedele", reinterpretato e parodiato), mentre la seconda analizza tutti gli altri aspetti del cinema "vampiresco": gli apici anticlassici, le vampire, i vampiri italiani e le variazioni postmoderne, dal vampire-western al teen horror esangue degli anni Duemila. Completano il volume le dieci icone del genere (attori e non solo), un saggio sul vampirismo seriale fra piccolo e grande schermo, e una filmografia critica, "scult" inclusi. Da bere fino all'ultimo sorso.

(Mimesis, Pagg. 365, € 28,00)

**ANGELA BOSETTO**

## Visconti e Rossellini



**Andrea Martini, Simona Micali (a cura di)**

**Storia patria tra letteratura e cinema: Senso e Vanina Vanini**

Luchino Visconti e Roberto Rossellini: due autori molto diversi, entrambi cimentatisi in due originali trasposizioni, rispettivamente dai romanzi di Boito e Stendhal, sullo sfondo dell'Italia risorgimentale. Se *Senso* (1954) è decre-

# Enciclopedia Italia

**Dalla A alla Z, primo di tre volumi per ripercorrere la storia del nostro cinema**

di Chiara Supplizi



*Viaggio in Italia* di Roberto Rossellini, film ripreso nella copertina del libro

"Come ha fatto il cinema italiano a diventare così grande?", si chiedeva Jean-Luc Godard. Come è riuscito un cinema senza uniforme e senza bandiera, estraneo alla retorica patriottica e alla ricerca di un'identità nazionale a superare i propri confini e conquistare il mondo e la sua critica? A partire dal neorealismo, dalla propria reinvenzione dalle macerie della guerra, il cinema italiano ha aderito completamente al presente e alle sue forme di vita, raccontandone il caos, l'ambivalenza, il disincanto e la progressiva perdita di ingenuità, senza dimenticarne valori e abitudini.

Il *Lessico del cinema italiano*, a cura di Roberto De Gaetano, strutturato in 3 volumi e 21 lemmi scritti da studiosi appartenenti a diverse generazioni, ripercorre la storia del cinema italiano, costruisce al suo interno nuovi percorsi e inaugura nuovi sguardi, offre un lessico "familiare" ai suoi lettori. Iniziando dalla parola "Amore" (Roberto De Gaetano), il primo volume ripercorre il nostro cinema attraverso 7 semplici e complessi lemmi: "Bambino" (Emiliano Morreale), "Colore" (Luca Venzi), "Denaro" (Marcello W. Bruno), "Emigrazione" (Massimiliano Coviello), "Fatica" (Federica Villa) e "Geografia" (Francesco Zucconi). Altrettante immagini, visioni universali che strutturano e sostanziano una cinematografia nella quale secondo Godard si avverte l'eco della lingua di Dante e Leopardi.



**Roberto De Gaetano (a cura di)**  
**Lessico del cinema italiano. Forme di rappresentazione e forme di vita. Vol. I**  
Mimesis  
Pagg. 538  
€ 28,00